



Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU

FUTURA

AGENZIA LA SCUOL
PER L'ITALIA DI DOMAS



Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI INNOVAZIONE E RESILIENZA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "UNGARETTI"

Via M. Bogli, 2 - 21018 Sesto Calende (VA)

☎ 0331/924193 ✉ vaic879002@istruzione.it – sito web: www.icsestocalende.edu.it

Codice fiscale: 91061130125 - PEC: vaic879002@pec.istruzione.it - Codice univoco: UFQZRI

Istituto Comprensivo "G. Ungaretti" di Sesto Calende

Protocollo di valutazione

Allegato al PTOF 2022-2025



INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. FINALITA' DELLA VALUTAZIONE.....	3
3. MODALITA' DI ATTUAZIONE.....	4
4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	6
5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	12
6. LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	14
7. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (POTENZIAMENTO, RECUPERO, SOSTEGNO)	14
8. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	16
9. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.....	17
10. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE (GIUDIZIO DI IDONEITÀ) ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.....	19
11. RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI - PROVE INVALSI.....	20
12. SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO.....	21
13. LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.....	29
14. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PRIMO CICLO.....	30
15. CONSIGLIO ORIENTATIVO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO.....	30

1. Riferimenti normativi

- [Decreto n. 297/1994](#), Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle Scuole di ogni ordine e grado.
- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- [Linee guida valutazione scuola primaria](#), La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria (*a partire dall'ultimo periodo stabilito da ciascuna istituzione scolastica cessano di produrre effetti le disposizioni di tale ordinanza per effetto dell'O.M. n. 3 del 9/01/2025.*)
- [Legge n. 92 del 20 agosto 2019](#), Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- [DM n. 35 del 22 giugno 2020](#), Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- [Legge 1° ottobre 2024, n. 150](#) recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- [O.M. n. 3 del 9/01/2025](#)

2. Finalità della valutazione (D.Lgs n. 62/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi documentando lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza fra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio, definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. Modalità di attuazione

La valutazione è coerente con le scelte del PTOF, con il Curricolo Verticale d'Istituto e con l'offerta formativa esplicitata in tutti i documenti del Consiglio di Classe/Interclasse, nelle programmazioni di Disciplina, nei documenti di personalizzazione dei percorsi (PEI; PDP; PEP): tali documenti sono frutto della rielaborazione effettuata dal Collegio dei Docenti sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino. La valutazione si esplica:

- in situazione e in itinere ridefinendo o calibrando gli interventi educativo-didattici al fine di valorizzare le potenzialità individuali e del gruppo sezione;
- in osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo ma anche per riconoscere e descrivere i processi di crescita (Profilo individuale sul registro di sezione);
- con la pratica della documentazione didattica, come procedimento che fornisce tracce, memoria, e riflessione negli adulti e nei bambini;
- attraverso il confronto fra i docenti (valutazione in team e autovalutazione); Nella prospettiva della continuità con la scuola Primaria, al fine di valutare i processi di crescita dei bambini, viene confermata dal Collegio Docenti una scheda individuale di registrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Scuola primaria e secondaria di I grado

La valutazione e la verifica sistematica permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favorendo, al termine dell'anno scolastico, un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine. La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

a. Finalità

- Favorire il percorso formativo ed educativo degli alunni.
- Concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.
- Documentare lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

b. Cosa si valuta

- Il processo formativo
- Il raggiungimento di risultati di apprendimento in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- Il comportamento inteso come grado di raggiungimento di competenze di cittadinanza

c. Come si valuta

La valutazione scolastica è un processo complesso che passa per varie fasi:

- **Valutazione diagnostica iniziale.** La situazione in ingresso degli alunni è rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento per l'apprendimento.
- **Valutazione formativa.** Serve per una costante verifica della validità dei percorsi formativi; permette ai docenti di monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso. Si articola in verifiche ed esercitazioni in itinere con misurazione dei risultati, piani di intervento per recupero o potenziamento.
- **Valutazione sommativa** della congruenza tra obiettivi e risultati: interpretazione valutativa del percorso intermedio (quadrimestrale) e di fine anno scolastico. Al termine di un ciclo d'istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.
- **Autovalutazione:** La nuova ordinanza in merito alla valutazione formativa pone una particolare attenzione a una delle competenze base dell'alunno: la capacità di autovalutazione. Sviluppare un approccio riflessivo al proprio modo di apprendere è fondamentale perché lo studente possa avere una maggiore consapevolezza delle sue risorse, delle sue difficoltà e delle sue reali potenzialità.
- **La funzione orientativa** mira al massimo sviluppo delle potenzialità degli allievi. Là dove è prevista una scelta, lo studente viene guidato verso la proposta più conforme alla propria conoscenza, attitudine, competenza: tutte le informazioni che egli riceve attraverso i diversi feedback dei docenti (valutazioni iniziali, intermedie e finali) e dei pari, lo rendono consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza, riconoscendosi abile e "competente" in alcune attività specifiche ed acquisendo, così, maggiori capacità di scelta e di decisione.

I docenti utilizzano descrittori e strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione (programmazione settimanale per la primaria e consigli di classe per la secondaria).

Alla valutazione degli studenti concorre un congruo numero di elementi oggettivi scaturenti dalle prove scritte, orali, pratiche e grafiche, ma anche la considerazione di altri fattori quali: metodo di lavoro, partecipazione all'attività didattica e frequenza scolastica, impegno, livello di conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza dello studente.

4. Valutazione degli apprendimenti

4.1 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

Il processo valutativo non deve basarsi solo su prove formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti.

La valutazione dei lavori svolti in classe, delle esercitazioni e di ogni singola verifica potrà essere effettuata mediante **un giudizio descrittivo**.

Solo a conclusione di un percorso riguardante un obiettivo programmato, il docente indicherà tramite registro elettronico il livello raggiunto dell'alunno, espresso attraverso un **giudizio sintetico**.

Valutazione intermedia e finale

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico”*.

La valutazione periodica e finale delle discipline compreso l'insegnamento di educazione civica, sarà espressa con i seguenti giudizi sintetici:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- DISCRETO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

Ciascun giudizio sintetico corrisponde alle seguenti descrizioni, deliberati dal Collegio dei Docenti in data

DIMENSIONI (ovvero CRITERI PER LA DESCRIZIONE DELL'APPRENDIMENTO):

- **autonomia** (organizzazione del lavoro: previsione e rispetto dei tempi; gestione degli strumenti e delle risorse)
- **tipologia della situazione** (nota/non nota e grado di complessità)

- **continuità** (dimostrazione del possesso di una certa abilità nel tempo)
- **consapevolezza della procedura** (capacità di descrivere le procedure adottate per la realizzazione di un compito)
- **livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità**
- **interdisciplinarietà** (dalla classe terza classe in poi);
- **utilizzo di un linguaggio specifico** (dalla classe terza classe in poi)

LIVELLO DI APPRENDIMENTO/ LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
OTTIMO LIVELLO AVANZATO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note anche complesse, in modo autonomo e con continuità: gestisce opportunamente tempi, strumenti e risorse, progettando un percorso operativo e trovando nuove strategie risolutive.</p> <p>È consapevole delle procedure messe in atto per la realizzazione di un compito.</p> <p>Possiede conoscenze complete, articolate, interconnesse, consolidate.</p> <p>È in grado di utilizzare con sicurezza gli apprendimenti e di porli in relazione in contesti diversi.</p> <p>Si esprime in modo chiaro, ordinato ed esauriente, utilizzando un lessico specifico con particolare capacità critica e argomentativa.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
DISTINTO LIVELLO INTERMEDIO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse; risolve compiti in situazioni non note, anche se in modo discontinuo o richiedendo conferma all'insegnante: generalmente gestisce opportunamente tempi, strumenti e risorse.</p> <p>È consapevole delle procedure messe in atto per la realizzazione di un compito.</p> <p>Possiede conoscenze complete e consolidate che, sovente, pone in relazione tra loro.</p> <p>Si esprime in modo chiaro, ordinato e completo, quasi sempre utilizzando un lessico specifico e spesso con capacità critica e argomentativa.</p>
BUONO LIVELLO INTERMEDIO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; talvolta, con la guida del docente, risolve compiti in situazioni non note, anche se in modo discontinuo e non sempre autonomo o richiedendo tempi di adattamento: generalmente gestisce opportunamente tempi, strumenti e risorse.</p> <p>È abbastanza consapevole delle procedure messe in atto per la realizzazione di un compito.</p> <p>Possiede conoscenze più che soddisfacenti, che, a volte, pone in relazione tra loro.</p> <p>Si esprime in modo chiaro, completo e sufficientemente ordinato, utilizzando abbastanza correttamente un lessico specifico.</p>
DISCRETO LIVELLO BASE	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e non particolarmente complesse in modo quasi sempre autonomo:</p>

	<p>generalmente gestisce opportunamente tempi, strumenti e risorse.</p> <p>È quasi sempre consapevole delle procedure messe in atto per la realizzazione di un compito.</p> <p>Possiede conoscenze adeguate che gli permettono di eseguire semplici procedure disciplinari.</p> <p>Si esprime in modo chiaro, ma non sempre ordinato e completo, utilizzando un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
<p>SUFFICIENTE</p> <p>LIVELLO BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e non particolarmente complesse in modo parzialmente autonomo: generalmente gestisce in modo abbastanza opportuno tempi, strumenti e risorse.</p> <p>È poco consapevole delle procedure messe in atto per la realizzazione di un compito.</p> <p>Possiede conoscenze basilari che gli permettono di eseguire semplici procedure disciplinari.</p> <p>Si esprime in modo abbastanza chiaro, ma non sempre ordinato e completo, utilizzando un lessico semplice, ma con qualche incertezza.</p>
<p>NON SUFFICIENTE</p> <p>LIVELLO INIZIALE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note: svolge le varie attività solo se supportato da precise indicazioni o dalla guida del docente.</p> <p>Non è consapevole delle procedure messe in atto per la realizzazione di un compito.</p> <p>Possiede conoscenze frammentarie e poco consolidate.</p> <p>Si esprime in modo non sempre chiaro e utilizza un linguaggio semplice relativamente ad argomenti inerenti la quotidianità.</p>

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio sintetico ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

4.2 La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Valutazione formativa intermedia (singole prove di verifica)

Gli apprendimenti vengono verificati con diversi tipi di prove (orali, scritte, pratiche, grafiche...), che costituiscono le fasi intermedie di verifica del processo. La misurazione ha lo scopo di accertare il raggiungimento, da parte dell'allievo, di competenze prestabilite e verificabili.

Le competenze di ciascun asse o disciplina vengono stabilite dai docenti in sede di programmazione e devono essere coerenti con le finalità e con gli obiettivi formativi generali espressi del Piano dell'Offerta Formativa e previsti per il ciclo di studio, uguali per tutte le classi parallele.

Ad ogni "misurazione" o quantificazione dei risultati, si attribuisce la valutazione, con l'indicazione di giudizi espressi attraverso una scala numerica.

Il giudizio su ogni prova viene portato a conoscenza dei genitori attraverso il registro elettronico.

Il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare preferibilmente un range di voti da 4 a 10 (prova del tutto completa, esauriente ed esatta), riservando il 3 a prove scritte/grafiche non eseguite-consegnate "in bianco" e a prove orali senza alcuna risposta. L'uno e il due sono da evitare.

Una valutazione sufficiente corrisponde ad almeno 6/10.

Nelle valutazioni intermedie, per alcune tipologie di prove (ad esempio la produzione scritta) sarà preferibile integrare la valutazione numerica con un giudizio discorsivo che esprime le qualità e le carenze riscontrate nell'elaborato.

La valutazione intermedia potrà utilizzare il mezzo punto, ma non altre notazioni (+/-).

Valutazione quadrimestrale intermedia e finale

Nel momento della valutazione quadrimestrale o finale ogni alunno viene valutato per quanto e come si è avvicinato o ha raggiunto gli obiettivi e le competenze attese per quel segmento di scolarizzazione o per il suo processo personale di apprendimento.

Il voto assegnato è la trascrizione numerica di descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

La valutazione quadrimestrale non sarà, quindi, equivalente alla media aritmetica, ma terrà conto, per ciascuna disciplina o area disciplinare, della progressione degli apprendimenti e delle osservazioni sistematiche relative a: partecipazione, attenzione, impegno.

Nella scuola primaria, considerata l'età dei bambini, la votazione sarà espressa preferibilmente con i voti dal quattro al dieci.

Il Collegio Docenti ha stabilito i livelli e i significati da attribuire a ciascun codice di valutazione utilizzato nel documento di valutazione e nelle prove intermedie.

I descrittori stabiliti dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- capacità logiche e di comprensione
- capacità espressive e comunicative
- padronanza della strumentalità nelle varie discipline
- autonomia operativa

- capacità e modalità di utilizzo delle conoscenze acquisite
- capacità di ricercare nuove informazioni in modo autonomo

Tabella di corrispondenza fra le votazioni in decimi i diversi livelli di apprendimento raggiunti

VOTO/ LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRIPTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTI Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10 LIVELLO AVANZATO	Dimostra ottime capacità di comprensione, logiche, comunicative ed espressive. Ha piena padronanza della strumentalità nelle varie discipline e possiede completa autonomia operativa. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo corretto e appropriato, anche in contesti differenti, dimostrando ottime capacità di rielaborazione e riflessione personale. Sa ricercare e raccogliere nuove informazioni pertinenti all'argomento trattato.
9 LIVELLO AVANZATO	Dimostra capacità di comprensione, logiche, comunicative, espressive. Ha una padronanza più che buona della strumentalità nelle varie discipline e possiede completa autonomia operativa. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo corretto, appropriato, anche in contesti differenti, dimostrando soddisfacenti capacità di rielaborazione e di riflessione personale. Sa ricercare e raccogliere nuove informazioni pertinenti all'argomento trattato.
8 LIVELLO INTERMEDIO	Dimostra buone capacità di comprensione, logiche comunicative ed espressive. Possiede un'adequata padronanza della strumentalità nelle varie discipline e ha una buona autonomia operativa. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo corretto, anche in contesti differenti. Generalmente sa rielaborare ed organizzare collegamenti tra i diversi saperi. Sa raccogliere nuove informazioni pertinenti all'argomento trattato.
7 LIVELLO INTERMEDIO	Dimostra più che sufficienti capacità di comprensione, comunicative ed espressive. Possiede una discreta padronanza della strumentalità nelle varie discipline e ha una sufficiente autonomia operativa. Utilizza le conoscenze e le abilità in modo abbastanza corretto anche in contesti differenti. Se guidato, utilizza i contenuti appresi in contesti differenti e raccoglie nuove informazioni pertinenti all'argomento trattato.
6 LIVELLO BASE	Dimostra sufficienti capacità di comprensione, comunica con un linguaggio semplice ed essenziale. Ha una parziale padronanza della strumentalità di base e conosce in modo essenziale gli elementi delle singole discipline. Non sempre porta a termine i lavori autonomamente. Incontra difficoltà nell'organizzazione del lavoro.

<p>5 LIVELLO INIZIALE</p>	<p>Dimostra lacunose capacità di comprensione e comunica con un linguaggio molto semplice e a volte scorretto. Ha una padronanza inadeguata della strumentalità di base e conosce in modo frammentario gli elementi minimi delle singole discipline. Non sempre porta a termine i lavori autonomamente. Incontra difficoltà nell'organizzazione del lavoro.</p>
<p>4 LIVELLO INIZIALE</p>	<p>Dimostra lacunose capacità di comprensione e comunica con un linguaggio molto semplice e a volte scorretto e confuso. Ha una padronanza inadeguata della strumentalità di base e non conosce gli elementi minimi delle singole discipline. Ha un'autonomia operativa insufficiente.</p>
<p>3-2-1 LIVELLO NON PRESENTE</p>	<p>Da evitare</p>

5. Valutazione del comportamento

La **Legge n.150/2024** introduce significative modifiche nella valutazione del voto di comportamento degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione.

Per la scuola secondaria di primo grado, la nota MIM n.3 del 9/01/2025 all'**articolo 5** (valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) prevede quanto segue:

“1. A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall’articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione (D.lgs 62/2017), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (cd. Statuto delle studentesse e degli studenti).

2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all’intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.”

Per la **valutazione del “comportamento”**, gli indicatori sono stati ricavati dalla voce “competenze sociali e civiche” della certificazione ministeriale delle competenze (MIUR, D.M. n. 742 /2017) e dal curriculum verticale delle competenze sociali e civiche approvato dal Collegio dei docenti del nostro Istituto e allegato al PTOF.

Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- **rispetto delle regole del vivere civile**
- **rispetto di sé, degli altri, dei materiali e dell’ambiente**
- **collaborazione con compagni e adulti**
- **rispetto dei doveri scolastici** (esecuzione delle consegne, sia operative che legate alla vita della classe)

Nella tabella la declinazione delle valutazioni:

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10 <i>(maturo e responsabile)</i>	Rispetta sistematicamente le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe. Ha cura di sé, rispetta consapevolmente gli altri e utilizza responsabilmente materiali, attrezzature e risorse. Collabora attivamente nel lavoro e nel gioco con contributi personali e pertinenti. Svolge in modo puntuale e serio le consegne.

<p>9 (<i>corretto e rispettoso</i>)</p>	<p>Rispetta autonomamente le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe. Ha cura di sé, rispetta gli altri e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse. Collabora attivamente nel lavoro e nel gioco. Svolge in modo puntuale le consegne.</p>
<p>8 (<i>corretto</i>)</p>	<p>Generalmente rispetta le regole di convivenza civile. Ha una buona cura di sé, solitamente rispetta gli altri e utilizza in modo adeguato materiali, attrezzature e risorse. Abitualmente collabora nel lavoro e nel gioco. Svolge in modo perlopiù regolare le consegne.</p>
<p>7 (<i>abbastanza corretto</i>)</p>	<p>Non sempre - autonomamente - rispetta regole di convivenza civile. Ha un'adeguata cura di sé, generalmente rispetta gli altri e utilizza in modo abbastanza appropriato materiali, attrezzature e risorse. In genere collabora nel lavoro e nel gioco. Svolge in modo abbastanza regolare le consegne (a volte ha bisogno di sollecitazioni).</p>
<p>6 (<i>poco corretto/da migliorare</i>)</p>	<p>Conosce le regole di convivenza civile, anche se spesso ha bisogno di richiami. Ha poca cura di sé. Fatica a rispettare gli altri. Non sempre utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse. Fatica a rispettare le regole di collaborazione sia nel lavoro che nel gioco. Svolge in modo incostante le consegne (e spesso ha bisogno di essere sollecitato).</p>
<p>5 (<i>scorretto</i>)</p>	<p>Non rispetta le regole minime di convivenza, va richiamato con frequenza. Non ha una sufficiente cura di sé. Spesso non rispetta gli altri. Non ha cura di materiali e attrezzature. Spesso non rispetta le regole di collaborazione sia nel lavoro che nel gioco. Svolge in modo irregolare e molto superficiale le consegne.</p>
<p>4 (<i>negativo</i>)</p>	<p>Non rispetta le regole minime di convivenza, va costantemente richiamato. Non ha cura di sé. Non rispetta gli altri. Non ha cura di materiali e attrezzature. Non rispetta le regole di collaborazione sia nel lavoro che nel gioco. Quasi sempre non svolge le consegne scolastiche.</p>

6. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica

L'articolo 309 del testo unico si riferisce alla valutazione dell'IRC e così recita:

“I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. [...] Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae”.

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti” (D.Lgs n. 62/2017 art.2 c.7)

Per l'insegnamento della Religione Cattolica e per le attività alternative formative si utilizzano le diciture: **non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.**

7. Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (potenziamento, recupero, sostegno)

“L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.” (D.Lgs n. 62/2017 art.2 c.2)

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (D.Lgs n. 62/2017 art.3 c.2 - scuola primaria)

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (D.Lgs n. 62/2017 art.6 c.3 - scuola secondaria di primo grado)

- Il Collegio Docenti definisce indicazioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Ciascun Consiglio di classe/interclasse definisce le proprie scelte, delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne dà comunicazione alle famiglie.
- In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico.

- È compito anche delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- All'inizio del successivo Anno scolastico si prevedono dei momenti di recupero/potenziamento e poi di verifica dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione dell'anno precedente, le cui valutazioni entreranno a pieno titolo nel nuovo momento del percorso formativo.

7.1 Strategie

- Per classe e/o gruppo di livello o singoli alunni
- Superamento della lezione frontale
- Scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali
- Lavori in piccoli gruppi
- Didattica laboratoriale e metodologie attive.
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- didattica digitale

7.2 Modalità

In itinere (in orario curricolare)

- Deliberato dal Consiglio di classe e/o inserito nella Progettazione didattica del docente o del Consiglio di classe
- Attuato attraverso attività in classe gestite dal docente
- Attuato anche in piccoli gruppi articolati per classi parallele
- Il lavoro domestico potrà essere diversificato per il singolo studente

Interventi di sostegno extracurricolare (corsi di recupero) nella scuola secondaria

- Deliberati dal Collegio docenti
- Tenuti dal docente della classe o da un docente dell'istituto in orario extracurricolare, in base alle disponibilità finanziarie
- Rivolti a studenti segnalati dai Consigli di classe e concordati con la Dirigenza (per verifica fattibilità anche finanziaria, organizzazione e orari). Saranno privilegiate le materie di base ossia matematica e, se possibile, italiano

7.3 Risorse

- Docenti organico dell'autonomia
- Docenti della classe o di classi parallele
- Volontari

Il Collegio dei Docenti autorizza anche l'eventuale intervento di **volontari** per il recupero e il sostegno a studenti in difficoltà affinché tutti gli studenti possano sperimentare il successo formativo. In quest'ultimo caso è necessario avvalersi della modulistica ufficiale di disponibilità da parte dell'interessato e di autorizzazione da parte del Dirigente.

8. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

- 1. Ai fini della validità' dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.*
- 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.*
- 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. (D.Lgs n. 62/2017 art.5)*

Per la validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è, quindi, richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, con un massimo del 25% di ore di assenza:

- per le classi a tempo normale della secondaria in 742,5 ore;
- per le classi a tempo prolungato della secondaria in 891 ore.

8.1 Delibera motivata in merito all'attribuzione di una eventuale deroga al numero massimo di assenze per quegli alunni che superano del 25% il monte ore annuale di lezione o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutare.
(DPR 122/2009; DLgs 59/2004; D.Lgs n. 62/2017 art.5)

Il Collegio docenti si esprime favorevolmente nei confronti di deroghe per motivi di:

- salute fisica o psichica
- incompatibilità ambientale
- disagio socio-familiare
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate

La deroga è concessa per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione.

Il Consiglio di classe può prendere in considerazione anche altri motivi di deroga che devono però essere ratificati dal Collegio docenti.

Vengono escluse dal computo le assenze durante la mensa tempo pieno, se autorizzate dal D.S. su richiesta scritta motivata dei genitori ai sensi della nota MIUR AOODGOS5813 del 17 settembre 2012.

I docenti, tramite il coordinatore di classe, segnaleranno per tempo alle famiglie per iscritto il possibile superamento del tetto massimo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza - comprensivo delle deroghe

riconosciute - che pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Nel caso in cui l'alunno non possa essere scrutinato, la verbalizzazione e la successiva registrazione della decisione riporteranno letteralmente "l'esclusione dallo scrutinio finale". Non vi è, quindi, proposta di voto da parte dei singoli insegnanti (anche quelli che eventualmente disponessero di elementi di giudizio sufficienti) né tanto meno l'attribuzione di un voto (che avviene appunto in sede di scrutinio).

Sui registri e le pagelle (nonché sull'eventuale tabellone da affiggere) si scriverà: "escluso dallo scrutinio finale e non ammesso alla frequenza dell'anno successivo / all'esame finale di ciclo, ai sensi del comma 7 art. 14 DPR 122/09". Le caselle relative ai voti rimarranno in bianco, mentre quelle destinate alle assenze riporteranno, come di consueto, il parziale del quadrimestre ed il totale dell'anno.

9. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

9.1 Scuola primaria

"1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (D.Lgs n. 62/2017 art.3)

"L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione." (nota Prot.n.1865 del 10 ottobre 2017)

Nella programmazione i docenti individuano requisiti minimi di conoscenza e competenza richiesti per il passaggio alla classe successiva.

La valutazione terrà conto anche dei loro progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (dell'impegno dimostrato, della partecipazione e dell'interesse durante le attività, del livello di maturità raggiunto, dei progressi registrati, dei ritmi di apprendimento personali, delle attitudini e degli interessi personali").

Saranno dichiarati non ammessi gli alunni che, a fronte di gravi, importanti e/o diffuse lacune, non abbiano raggiunto livelli di apprendimento che possano consentire la prosecuzione del percorso scolastico nell'anno successivo o al successivo grado dell'istruzione obbligatoria.

9.2 Scuola secondaria di primo grado

1. *“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998 e dal comma 2 del presente articolo.*

2. *Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.*

3. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

4. *Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.” (D.Lgs n. 62/2017 art.6)*

a. Requisiti vincolanti di ammissione alla classe successiva

Frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia

b. Requisiti vincolanti di ammissione all'Esame di Stato:

Partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI

Frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia

Non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame

c. Criteri di ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato

Saranno dichiarati non ammessi gli alunni che, a fronte di gravi, importanti e/o diffuse lacune, non abbiano raggiunto **livelli di apprendimento** che possano consentire la prosecuzione del percorso scolastico nell'anno successivo o il superamento dell'esame conclusivo. La valutazione terrà conto anche dei loro progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (“dell’impegno dimostrato, della partecipazione e dell’interesse durante le attività, del livello di maturità raggiunto, dei progressi registrati, dei ritmi di apprendimento personali, delle attitudini e degli interessi personali”).

Si lascia comunque alla discrezionalità del Consiglio di classe valutare le singole situazioni in essere.

La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 produce la non ammissione alla classe successiva ex art. 5, OM n.3 del 09/01/2025 “ *A decorrere dall'anno*

scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi"

10. Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione (giudizio di idoneità) all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che l'alunna/o:

1. abbia frequentato almeno **tre quarti** del monte ore annuale,
2. abbia partecipato alle **prove nazionali** predisposte dall'INVALSI,
3. non sia in corso nella sanzione disciplinare della non ammissione.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al **Consiglio di Classe**, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **non ammissione** all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il **voto di ammissione**.

Il Consiglio di Classe esprime tale voto:

1. **in decimi**, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei,
2. considerando il **percorso scolastico triennale** compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione acquista un peso del 50% in relazione all'esito finale.

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative e il comportamento sono esclusi dal computo in quanto nel primo e nel secondo anno sono stati espressi con giudizio.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ad alunne ed alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione all'esame

di stato.

Per la definizione del voto di ammissione si adotta il seguente criterio:

media delle medie finali dei tre anni (secondo quadrimestre)

Le medie dei singoli anni tengono conto di due cifre dopo la virgola.

La media finale, dovendo essere un numero intero, viene arrotondata al voto inferiore se il numero dopo la virgola è compreso fra 0 e 49, al voto superiore se il numero dopo la virgola è compreso fra 50 e 99.

Insegnamento IRC:

Il voto/giudizio di IRC e delle attività formative non concorre alla formazione del giudizio di idoneità. L'insegnante di religione fa parte della commissione d'esame, come da normativa vigente.

11. Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti - prove INVALSI

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. (D.Lgs n. 62/2017 art.1 c.7)

11.1 Scuola primaria

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), [...], effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, [...] ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

2. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

3. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. (D.Lgs n. 62/2017 art.4)

11.2 Scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI [...] effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, [c...]

2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue [...] 4. Le prove [...] si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta il requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. (D.Lgs n. 62/2017 art.7)

12. Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato

L'Esame si articola in alcune prove scritte ed un colloquio pluridisciplinare che potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate e dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno.

12.1 Le prove scritte

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 hanno ridefinito e ridotto il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato che ora sono tre:

1. prova scritta di italiano

Le tracce tra cui il candidato potrà scegliere faranno riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo e descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo

2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Le tracce faranno riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta

3. prova scritta articolata in una sezione per inglese (livello A2) e francese (livello A1)

Le tracce tra cui il candidato potrà scegliere faranno riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o email personale
- sintesi di un testo

Griglia descrittori di valutazione prova di italiano

Produzione scritta

	Contenuto		Uso delle strutture morfologiche sintattiche e ortografiche		Competenza lessicale
10	Pertinente, personale, approfondito, ben strutturato	10	Appropriato	10	Appropriata e ricca

9	Pertinente, approfondito, ben strutturato	9	Valido	9	Appropriata e varia
8	Pertinente, ampio, abbastanza approfondito, organico	8	Corretto	8	Appropriata
7	Adeguito, abbastanza organico	7	Nel complesso corretto	7	Abbastanza appropriata
6	Attinente, essenziale, semplice	6	Accettabile	6	Semplice
5	Poco adeguato, modesto, frammentario	5	Poco corretto	5	Imprecisa
4	Non pertinente e limitato	4	Del tutto scorretto	4	Inappropriata

Valutazione: /10

Comprensione di un testo

	La comprensione del testo risulta
10	completa e pertinente
9	pertinente e corretta
8	corretta
7	abbastanza corretta
6	sufficiente
5	approssimativa
4	carente

Griglia criteri di valutazione per la correzione della prova di Inglese (A - B - C)

Reading comprehension

	A COMPRENSION E DEL TESTO E DEI QUESITI		B STESURA DELLE RISPOSTE (correttezza strutture, grammatica e ortografia – competenza lessicale)		C RIELABORAZIO NE PERSONALE
10	eccellente.	10	formalmente corrette e articolate. Competenza lessicale ottima.	10	valida.
9	molto buona.	9	quasi sempre corrette ed esaurienti. Competenza lessicale molto buona.	9	apprezzabile.
8	buona.	8	abbastanza corrette ed esaurienti con qualche errore. Competenza lessicale buona.	8	buona.
7	abbastanza buona.	7	generalmente corrette e pertinenti con qualche errore. Competenza lessicale abbastanza buona.	7	discreta.
6	accettabile.	6	mediamente corrette con produzione meccanica e frequenti errori. Competenza lessicale essenziale.	6	sufficiente.
5	parziale.	5	essenziali non sempre corrette e pertinenti con parecchi errori. Competenza lessicale limitata.	5	modesta.
4	lacunosa.	4	confuse e poco comprensibili con gravi errori. Competenza lessicale scarsa.	4	non presente.

Comprensione del testo e dei quesiti(A).

Stesura delle risposte.....(B).

Rielaborazione personale(C).

VOTO FINALE: _____

Letter writing

	A CONTENUTO E ATTINENZA ALLA TRACCIA		B – FORMA (<i>correttezza strutture, grammatica e ortografia</i>)		C – COMPETENZA LESSICALE
10	eccellenti.	10	scorrevole, chiara e corretta.	10	ottima.
9	molto buoni.	9	quasi sempre chiara e corretta.	9	molto buona.
8	buoni.	8	abbastanza chiara e corretta.	8	buona.
7	abbastanza completi.	7	generalmente corretta con qualche errore.	7	abbastanza buona.
6	essenziale.	6	non sempre corretta.	6	sufficiente.

5	parziale.	5	confusa con parecchi errori.	5	modesta.
4	limitata.	4	confusa e poco comprensibile.	4	scarsa.

Contenuto e attinenza alla traccia(A).

Forma(B).

Competenza lessicale (C).

VOTO FINALE: _____

Griglia criteri di valutazione per la correzione della prova d'esame di Francese:

A – B – C Compréhension écrite

	A COMPRENSION E DEL TESTO E DEI QUESITI		B STESURA DELLE RISPOSTE (<i>correttezza strutture, grammatica e ortografia – competenza lessicale</i>)		C RIELABORAZIO NE PERSONALE
10	eccellente.	10	formalmente corrette e articolate. Competenza lessicale ottima.	10	valida

9	molto buona	9	quasi sempre corrette ed esaurienti. Competenza lessicale molto buona.	9	apprezzabile
8	buona	8	abbastanza corrette ed esaurienti con qualche errore. Competenza lessicale buona.	8	buona
7	abbastanza buona	7	generalmente corrette e pertinenti con qualche errore. Competenza lessicale abbastanza buona.	7	discreta
6	accettabile	6	mediamente corrette con produzione meccanica e frequenti errori. Competenza lessicale essenziale.	6	sufficiente
5	parziale	5	essenziali non sempre corrette e pertinenti con parecchi errori. Competenza lessicale limitata.	5	modesta
4	lacunosa	4	confuse e poco comprensibili con gravi errori. Competenza lessicale scarsa.	4	non presente

Contenuto e attinenza alla traccia(A).

Forma(B).

Competenza lessicale(C).

VOTO FINALE: _____

Rédaction d'un dialogue

	A – CONTENUTO E ATTINENZA ALLA TRACCIA		B – FORMA <i>(correttezza strutture, grammatica e ortografia)</i>		C – COMPETENZA LESSICALE
10	eccellenti	10	scorrevole, chiara e	10	ottima

			corretta.		
9	molto buoni	9	quasi sempre chiara e corretta.	9	molto buona
8	buoni	8	abbastanza chiara e corretta.	8	buona

7	abbastanza completi	7	generalmente corretta con qualche errore.	7	abbastanza buona
6	essenziale	6	non sempre corretta.	6	sufficiente
5	parziale	5	confusa con parecchi errori.	5	modesta
4	limitata	4	confusa e poco comprensibile.	4	scarsa

Contenuto e attinenza alla traccia(A).

Forma(B).

Competenza lessicale(C).

VOTO FINALE: _____

Griglia descrittori di valutazione prova di matematica

	1. Conoscenza dei contenuti	2. Applicazione procedimenti di calcolo	3. Risoluzione dei problemi	4. Linguaggio matematico
10	Completa, approfondita	Corretta	Efficace	Accurato
9	Completa	Sostanzialmente corretta	Sostanzialmente corretta	Appropriato
8	Adeguate	Con qualche incertezza	Con qualche incertezza	Corretto
7	Discreta	Abbastanza corretta	Abbastanza corretta	Abbastanza corretta
6	Essenziale	Accettabile	Accettabile	Essenziale
5	Settoriale	Approssimativa/superficiale	Parziale	Approssimativo
4	Inadeguata	Difficoltosa	Lacunosa	Scorretto

Valutazione /10

12.2 Modalità di conduzione del colloquio dell'esame di Stato

Il colloquio si pone la finalità di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 741/2017, art. 10)

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione alle capacità di

argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connessa alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione e di quelle nelle lingue straniere studiate. (D.Lgs n. 62/2017)

Al fine di assicurare agli alunni simili opportunità ed un trattamento equo tutti i candidati inizieranno con una materia od un argomento da loro scelto. Successivamente ciascun docente si inserirà aiutando lo studente a dare il meglio di sé.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali sarà concordato un percorso personalizzato.

Colloquio pluridisciplinare

Il/La candidato/a ha condotto il colloquio	
10	In modo sereno, collaborativo e pienamente consapevole dello sviluppo del proprio percorso di apprendimento.
9	In modo sereno e collaborativo, consapevole del proprio percorso di apprendimento
8	In modo sereno e collaborativo, con adeguata consapevolezza del proprio percorso di apprendimento
7	In modo poco sereno e inficiato da eccessiva emotività, pur con adeguata consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
6	In modo superficiale, mostrando scarsa consapevolezza del proprio percorso di apprendimento
5	In modo incerto e/o superficiale
4	In modo incerto/confuso e faticoso
Dando prova di possedere competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Di organizzazione non settoriale delle conoscenze • Di capacità critica e riflessiva • Di problem solving • Di comunicazione funzionale in lingua italiana • Di comunicazione funzionale in lingua straniera • Di carattere logico matematico • Di educazione civica 	
Complessivamente di livello	
<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • In via di prima acquisizione 	
Nel complesso al colloquio viene attribuita la seguente valutazione numerica:...../10	

Giudizio globale al termine dell'Esame di Stato

Il/La candidato/a, nel corso del triennio (nel corso degli studi) ha dimostrato interesse	vivo/costante
	superficiale

	limitato/scarso
	discontinuo
	quasi nullo
ed impegno	costante
	soddisfacente
	discontinuo/selettivo
	superficiale/scarso
	molto superficiale.
Ha affrontato la prova di esame in modo	autonomo/sicuro/responsabile
	abbastanza autonomo / sicuro / responsabile
	insicuro/incerto/eccessivamente emotivo
	poco responsabile.
Ha sviluppato capacità e abilità	in parte
	solo in parte
conseguendo un livello di competenze avanzato/intermedio/base/iniziale	in tutte le aree disciplinari
	in alcune aree disciplinari
	solo in alcune aree disciplinari.

	SOLO PER ALCUNI Ha comunque compiuto progressi rispetto alla situazione di partenza a livello educativo e didattico.
--	--

Ha raggiunto un grado di maturazione	ottimo (10)
	più che buono (9)
	buono (8)
	discreto (7)
	sufficiente (6)
	non sufficiente (5)

13. La comunicazione alle famiglie

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. (D.Lgs n. 62/2017 art. 1 c.5)

Consapevoli che solo attraverso il dialogo e la collaborazione su linee educative comuni con le famiglie è possibile perseguire una completa formazione della personalità degli alunni, la nostra scuola dedica uno spazio importante ai rapporti scuola-famiglia. L'efficacia e la trasparenza nella comunicazione della valutazione sono obiettivi di continuo miglioramento.

Saranno attuate le seguenti modalità:

1. Pubblicazione del presente Documento sul sito Istituzionale, presentazione in momenti programmati come Consiglio di Istituto, Consigli di Classe/Interclasse, Open day...
2. Trascrizione tempestiva delle valutazioni conseguite dagli alunni sul registro elettronico, per consultazione da parte delle famiglie.
3. Disponibilità dei docenti a incontrare con le famiglie in occasione della pubblicazione on line del documento di valutazione degli alunni, primo e secondo quadrimestre;
4. il Consiglio di Classe, attraverso l'operato del Coordinatore di Classe/ docente

prevalente o di altro Docente designato, provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

5. Illustrazione agli alunni (modalità da definire secondo le età) della rubrica di valutazione di ciascuna disciplina così rendere condiviso il percorso di valutazione e avviare anche quello di autovalutazione che porta al successo formativo di ciascun discente.

14. Certificazione delle competenze del primo ciclo

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. (D.Lgs n. 62/2017 art.1 c.6)

- 1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.*
- 2. La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. (D.Lgs n. 62/2017 art. 9 cc.1,2)*

15. Consiglio orientativo al termine del Primo Ciclo

Nella stesura del Consiglio orientativo i docenti dei Consigli di Classe valutano:

- le propensioni degli studenti verso alcune aree o discipline
- il percorso scolastico in termini di impegno, partecipazione e interesse
- i progressi registrati rispetto al punto di partenza
- l'autovalutazione dello studente

Dall' A.S. 2023/24 viene utilizzato il modello provinciale riportato sotto.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Ai genitori **dell'ALUNNO/A NOME E COGNOME CLASSE 3^ X**

Il consiglio di classe, considerati gli interessi e le motivazioni espressi durante le attività di orientamento consiglia la prosecuzione degli studi nell'ambito della:

ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore agricolo

Il consiglio di classe, tenuto conto degli esiti scolastici e delle competenze di cittadinanza rileva che, al momento della compilazione del presente consiglio Orientativo, l'alunno ha raggiunto le seguenti competenze di base (descritte sulla base delle competenze richieste al termine dell'obbligo scolastico):

ASSE DEI LINGUAGGI	
	ITALIANO
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	A - AVANZATO Ascolta, interagisce consapevolmente con l'interlocutore, comprende messaggi orali, coglie il significato globale, identifica elementi e opinioni, sostiene il proprio punto di vista. Si esprime correttamente e con un lessico significativo.
2. Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	A - AVANZATO Legge, comprende e interpreta le diverse tipologie di testi scritti. Analizza compiutamente i testi ricavando e rielaborando le informazioni. Riconosce i diversi generi testuali ed è in grado di esprimere una valutazione personale.
3. Produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	A - AVANZATO Comunica con chiarezza ed esprime consapevolmente stati d'animo ed opinioni. Sa esporre con chiarezza e logicità, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Produce testi scritti formalmente e strutturalmente corretti, pertinenti e personali. Controlla, corregge e rielabora i propri testi.
4. Utilizzare e produrre testi multimediali	A - AVANZATO Lo studente utilizza materiali multimediali e costruisce in modo originale un ipertesto, con sicura padronanza degli strumenti della progettazione grafica; accede con sicurezza ai servizi offerti da Internet.
5.1 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico/musicale (e culturale)	ARTE
	A - AVANZATO Sa ideare, progettare e realizzare elaborati ricercando soluzioni creative e personali; utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche e le regole dei codici visivi. Legge e commenta un'opera d'arte cogliendo il significato di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

	MUSICA
	A - AVANZATO L'alunno comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo corretto, decodificando i diversi sistemi di notazione e classificando gli elementi del linguaggio musicale. Esegue brani strumentali e utilizza la voce con consapevolezza e sicurezza. Comprende e valuta eventi, materiali e opere riconoscendone i significati in modo approfondito.
5.2. Utilizzare il proprio corpo con consapevolezza nei diversi contesti	EDUCAZIONE FISICA
	A - AVANZATO Risolve problemi motori complessi in modo armonico e personale, conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi praticati. Svolge un ruolo attivo e positivo nel gruppo (relazione, fair-play, norme di sicurezza).
ASSE DEI LINGUAGGI – LINGUA STRANIERA	
È in grado di utilizzare una L2 per	INGLESE

i principali scopi comunicativi.	A - AVANZATO È in grado di comunicare in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA
	A - AVANZATO In semplici situazioni di vita quotidiana comprende il messaggio (scritto o orale) in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni; interagisce su argomenti familiari e abituali in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco.
ASSE MATEMATICO	
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica	A - AVANZATO Padroneggia il calcolo in N, Z, Q anche in situazioni complesse. Opera con potenze con esponenti positivi e negativi in ogni contesto. Risolve espressioni algebriche complesse. Opera con frazioni, percentuali, proporzioni e funzioni nel piano cartesiano.
2. Confrontare e analizzare figure geometriche	A - AVANZATO Rappresenta nel piano cartesiano figure geometriche anche complesse individuandone le proprietà.
3. Individuare strategie adeguate alla soluzione dei problemi	A - AVANZATO Risolve problemi in contesti diversi applicando procedure adeguate e valutando l'attendibilità dei risultati.
4. Analizzare i dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche	A - AVANZATO Raccoglie, rappresenta, confronta dati. Usa consapevolmente tabelle e grafici; calcola la probabilità e la statistica di eventi anche complessi.
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	
1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	SCIENZE
	A - AVANZATO Osserva e descrive i fenomeni che lo circondano analizzandoli in modo corretto ed autonomo. Si esprime in maniera appropriata utilizzando il lessico specifico.
	TECNOLOGIA
	A - AVANZATO Usa in modo corretto e preciso gli strumenti del disegno tecnico applicando correttamente le regole per la rappresentazione grafica tridimensionale. Osserva analizza e confronta i principali processi di trasformazione e le diverse forme e fonti di energia.
2. Analizzare fenomeni dal punto di vista qualitativo (e quantitativo)	SCIENZE
	A - AVANZATO Osserva e descrive i fenomeni che lo circondano analizzandoli in modo corretto ed autonomo. Si esprime in maniera appropriata utilizzando il lessico

	specifico.
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	TECNOLOGIA
	A - AVANZATO Utilizza con padronanza i software più comuni per produrre testi e presentazioni multimediali. Elabora autonomamente dati e li rappresenta con tabelle e grafici. Reperisce e seleziona autonomamente in rete le informazioni utilizzando un motore di ricerca
ASSE STORICO - CITTADINANZA	
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica	STORIA
	A - AVANZATO Colloca correttamente e autonomamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio e li analizza compiutamente. Riconosce, utilizza e confronta fonti in una dimensione diacronica e sincronica, si avvale del lessico specifico.
2. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	GEOGRAFIA
	A - AVANZATO Riconosce, analizza e descrive un tema geografico. Decodifica il linguaggio simbolico, eventualmente se ne serve. Ricerca i dati territoriali e li rielabora, anche in prospettiva di scelte personali.
3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività e dell'ambiente - Cittadinanza attiva	STORIA (CITTADINANZA)
	A - AVANZATO Riconosce il ruolo degli adulti, ne accoglie le sollecitazioni, interagisce. Rispetta i compagni, accetta le diverse opinioni, collabora attivamente, mette in atto spontaneamente comportamenti solidali. Aderisce consapevolmente alle regole di vita comune.

Data: XX/XX/XXXX

Per il consiglio di classe: XXXXX

Allegati

Certificazione di competenza dei tre ordini di scuola

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Emanuela Melone

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2 del D.Lgs n. 39/93*

